
Nuovo Governo: Prandini (Coldiretti), "apprezziamo scelta del nome dato al Ministero dell'Agricoltura e Sovranità alimentare"

"Apprezziamo la scelta di accogliere la nostra proposta di cambiare il nome del Dicastero che significa nei fatti un impegno per investire nella crescita del settore, estendere le competenze all'intera filiera agroalimentare, ridurre la dipendenza dall'estero, valorizzare la biodiversità del nostro territorio e garantire agli italiani la fornitura di prodotti alimentari nazionali di alta qualità". Lo ha affermato il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, nel suo intervento alla Fiera zootecnica di Montichiari, in riferimento all'istituzione del nuovo Ministero dell'Agricoltura e Sovranità alimentare guidato da Francesco Lollobrigida. "La pandemia prima e la crisi energetica ora - ha sottolineato Prandini - hanno dimostrato la centralità del cibo e l'importanza di garantire l'autonomia alimentare del Paese in uno scenario globale segnato da distorsioni commerciali, accaparramenti e speculazioni che mettono a rischio gli approvvigionamenti". "Ottimizzare l'impiego dei fondi del Pnrr e ammodernare la rete logistica, difendere i 35 miliardi di fondi europei per l'agricoltura, combattere l'etichetta Nutriscore, l'arrivo del cibo sintetico in tavola e gli accordi internazionali sbagliati che penalizzano il Made in Italy ma anche - ha continuato Prandini - fermare l'invasione di cinghiali e realizzare un piano invasi per garantire acqua in tempi di siccità sono gli impegni che ci aspettiamo dal nuovo Governo". Per il presidente della Coldiretti, "bisogna intervenire subito sui rincari dell'energia che mettono a rischio una filiera centrale per le forniture alimentari delle famiglie che dai campi alla tavola vale 575 miliardi di euro, quasi un quarto del Pil nazionale, e vede impegnati ben 4 milioni di lavoratori in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio".

Gigliola Alfaro